



**CONSORZIO DI BONIFICA**  
**PIANURA FRIULANA**

**Relazione del**  
**Collegio dei Revisori Legali**

(Legge Regionale n.44 del 28 dicembre 2017,  
art. 3 bis, comma 5, lettera d)

redatta in Udine il 22 novembre 2022

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL' ESERCIZIO 2023 E TRIENNALE 2023-2025**

Signor Presidente,

Signori Consiglieri Delegati,

in conformità al disposto di cui alla lettera c), comma 6, art. 19, del vigente Statuto del Consorzio Bonifica Pianura Friulana il Collegio dei Revisori legali ha esaminato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 che la Deputazione Amministrativa ha adottato con deliberazione n. 530/d/22 in data 21 novembre 2022 e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Delegati nella prossima seduta prevista per il 29.12.2022.

Si tratta del quarto Bilancio redatto secondo il sistema di contabilità economico-patrimoniale che ha sostituito il precedente sistema finanziario; i dati del Bilancio previsionale sono esposti in termini comparati con quelli del Bilancio dell'esercizio precedente tenuto conto delle variazioni applicate in corso d'anno fino alla Deputazione Amministrativa del 21.11.2022.

La responsabilità della redazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 compete alla Deputazione Amministrativa nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Consiglio dei Delegati, mentre è del Collegio dei Revisori Legali la responsabilità del giudizio professionale da esprimersi sui citati documenti contabili.

Nell'ambito dell'attività di controllo funzionali all'espressione del presente parere, i Revisori hanno tra l'altro esaminato la seguente documentazione:

- il Piano delle attività Triennio 2023-2025 che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
- il Conto economico previsionale dell'esercizio 2023;
- il Conto economico previsionale del triennio 2023-2025;
- la Relazione esplicativa della Deputazione Amministrativa al Conto economico preventivo 2023 e triennale 2023-2025;
- la Delibera di adozione del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori di competenza consortile ai sensi dell'art. 7 L.R. 14/2002 e successive modifiche;

oltre ai documenti contabili e contrattuali ritenuti utili e funzionali alle attività di revisione.

## Relazione sul Bilancio di Previsione 2023

Il Collegio dei Revisori ha accertato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla formazione e l'impostazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 e la conformità allo schema contabile, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 946 dd.20.04.2018 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il Collegio dei Revisori ha riscontrato la corretta applicazione dei principi di prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale il Collegio dei Revisori ha:

- esaminato il dettaglio delle voci di Ricavo e Costo del Conto economico preventivo dell'esercizio 2023 richiedendo i chiarimenti e le opportune spiegazioni al Direttore dell'Area Amministrativa e ai funzionari preposti, anche in merito ai criteri di redazione applicati e condivisi dai responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione con le attività consortili programmate dagli Organi statutari;
- effettuato la verifica del pareggio di bilancio.

L'analisi delle previsioni contabili del Conto economico preventivo dell'esercizio 2023 viene così riassunta per macro-voci:

| Annualità di riferimento                                                | 2022 assestato | 2023          | Scostamento   |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------|---------------|
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                       | 47.131.500,00  | 51.265.400,00 | 4.133.900,00  |
| <b>B) COSTI DI PRODUZIONE</b>                                           | 53.319.350,00  | 51.261.600,00 | -2.057.750,00 |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                                   | 1.950,00       | 31.200,00     | 29.250,00     |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>     | 0,00           | 0,00          | 0,00          |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)</b>                    | -6.185.900,00  | 35.000,00     | 6.220.900,00  |
| <b>IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b> | 35.000,00      | 35.000,00     | 0,00          |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                                   | -6.220.900,00  | € 0,00        | 6.220.900,00  |

L'esame dei valori di Bilancio da evidenza, nel complesso, delle linee guida e quindi della manovra attuata in sede di pianificazione per affrontare l'incremento dei costi energetici, fenomeno straordinario questo che la Deputazione Amministrativa ha deciso di bilanciare con un incremento dei Ricavi da gestioni istituzionali. Su queste basi, il documento contabile in esame mette in risalto che:

- 1) il "Valore della produzione" ricomprende al suo interno i ricavi della gestione caratteristica e non caratteristica. Nello specifico i ricavi della gestione caratteristica sono dati dai ricavi delle vendite e prestazioni pari a € 26.978.400,00 (€ 15.453.500,00 nel 2022 assestato), che includono i ricavi da gestioni istituzionali (gettito della contribuzione consortile), i ricavi per la realizzazione di opere annuali e pluriennali (opere in concessione e/o delegazione amministrativa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, MIPAF ed altri Enti Locali con definitivo perfezionamento nell'esercizio in esame) e i ricavi da attività commerciali (in primis corrispettivi derivanti dalla cessione al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. dell'energia elettrica prodotta dalle centraline idroelettriche e dagli impianti fotovoltaici). Altri ricavi caratteristici sono evidenziati nella voce "Variazione dei

lavori in corso su ordinazione” pari a € 23.810.000,00 (€ 31.134.500,00 nel 2022 assestato), che raccoglie il volume di attività da svilupparsi nell’esercizio 2023, ma destinati al perfezionamento negli esercizi successivi, per la realizzazione di opere in concessione e/o delegazione amministrativa dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, MIPAF ed altri Enti Locali.

Al fine della determinazione di tale importo il Consorzio utilizza il criterio dell’imputazione a ricavi in base all’avanzamento dei costi di commessa rilevabili dalla contabilità analitica.

Il rilevante decremento rispetto all’esercizio precedente deriva prevalentemente dalla conclusione nell’esercizio 2023 di diverse opere di significativo valore (€ 8.565.000,00 rispetto a € 939.000,00 nel 2022 assestato) che vengono rappresentate tra i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Per quanto riguarda la voce degli “Altri ricavi e proventi” pari a € 477.000,00 (€ 543.500,00 nel 2022 assestato), risultano particolarmente rilevanti i rimborsi degli oneri del personale dipendente comandato o distaccato pari a € 118.000,00 (in misura pressoché analoga nel 2022 assestato) ed i fitti attivi di fabbricati consortili non aventi natura commerciale pari a € 99.400,00 (in pari misura nel 2022 assestato).

- 2) I “Costi della produzione” raggruppano i costi riconducibili all’attività caratteristica del Consorzio. Di particolare rilievo è la stima dei costi per l’acquisto di servizi pari a € 41.172.100,00 (€ 43.261.000,00 nel 2022 assestato) e del costo del personale dipendente pari a € 7.357.650,00 (€ 7.319.400,00 nel 2022 assestato).

I costi per servizi sono in prevalenza costituiti da: costi per la realizzazione di opere ed impianti pari a € 24.220.000,00 (€ 23.690.000,00 nel 2022 assestato), e nello specifico per appalti, lavori in amministrazione diretta, indennizzi ed espropri delle commesse oggetto di concessione e/o delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, MIPAAF e dai diversi Enti locali; spese per manutenzione di opere ed impianti propri ed altrui pari a € 6.085.000,00 (€ 6.481.000,00 nel 2022 assestato): tale riduzione si spiega con la non ripetibilità di alcuni interventi straordinari interessanti impianti di terzi con finanziamenti regionali; spese per il consumo di energia per l’attività irrigua ed idraulica pari a € 9.116.000,00 (€ 11.484.000,00 nel 2022 assestato). Sempre con riferimento a questa macro-voce, nel 2023 - sulla base delle tendenze del mercato e delle stime sui consumi - è previsto un assestamento in riduzione rispetto al 2022.

Il costo del personale pari a € 7.357.650,00 (€ 7.319.400,00 nel 2022 assestato) è stimato per un organico pari a 107 unità al 31.12.2023 e comprende anche l’IRAP istituzionale calcolata con il sistema retributivo (8,5%).

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci pari a € 921.250,00 (€ 921.250,00 nel 2022 assestato) sono riconducibili principalmente alle manutenzioni di impianti, opere, automezzi, macchine operatrici e all’acquisto di combustibili, carburanti e lubrificanti.

I costi per godimento di beni di terzi pari a € 187.500,00 (€ 177.500,00 nel 2022 assestato) riguardano per la maggior parte noleggi di mezzi meccanici, canoni di manutenzione software e costi per l’aggiornamento del catasto consortile.

I costi per gli ammortamenti pari a € 732.000,00 (€ 778.700,00 nel 2022 assestato) sono stati stimati utilizzando coefficienti d’ammortamento definiti dall’Ente in base ad elementi temporali sulla funzionalità dei cespiti così come indicati nella relazione esplicativa all’ultimo Conto economico.

La svalutazione dei crediti dell’attivo circolante pari a € 137.000,00 (€ 99.000,00 nel 2022 assestato) è stata calcolata nella misura dell’1% del totale dei ricavi da gestioni istituzionali (gettito della contribuzione consortile) sulla base del comportamento storico della contribuzione. Su questo aspetto, va unicamente segnalato che l’aumento degli oneri a carico della contribuzione (i.e. l’incremento di gettito) e la conseguente variazione incrementale dei crediti ad essi correlati potrebbe in astratto innalzare il rischio di realizzo ad essi correlato.

Gli oneri diversi di gestione pari a € 754.100,00 (€ 762.500,00 nel 2022 assestato) comprendono, tra gli altri, imposte indirette, tasse e tributi pari a € 325.500,00 (€ 317.500,00 nel 2022 assestato) e contributi associativi pari a € 410.600,00 (€ 418.500,00 nel 2022 assestato).

- 3) La gestione finanziaria prevista per il 2023 segna un risultato positivo pari a € 31.200,00 in considerevole aumento (+ € 29.250,00) rispetto all'esercizio precedente. Tale provento fornisce un contributo al risultato netto di pareggio indicato nel Bilancio in commento. Gli "altri proventi finanziari" comprendono in prevalenza la quota di interessi riconosciuta dalla Regione F.V.G. per il pagamento delle rate dei mutui stipulati per la realizzazione di opere pubbliche di bonifica e irrigazione e contratte dai cessati Consorzi di Bonifica Ledra Tagliamento e Bassa Friulana; in contropartita, gli altri oneri finanziari includono per lo più gli interessi passivi sugli stessi mutui.

I Revisori danno atto quindi di aver accertato l'equilibrio di Bilancio e quindi il pareggio tra costi e ricavi nel Conto economico preventivo dell'esercizio 2023 e della sostanziale corrispondenza delle attività previste a bilancio nel 2023 con l'elenco annuale dei lavori rinveniente negli schemi di programma triennale 2023-2025.

Il Collegio pone in rilievo che il documento contabile è il risultato di valutazioni logiche e allo stato attendibili ed è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali del Consorzio, in conformità alle norme ed allo Statuto vigenti.

Dalla relazione esplicativa emerge una conferma del positivo andamento dei ricavi derivanti dalla cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari a € 3.557.100,00 (€ 2.972.200,00 nel 2022 assestato) che consolida la gestione dell'Ente basata su ricavi propri. Queste componenti attive potrebbero in astratto e in futuro essere influenzate da componenti esogene quali le manovre Governative funzionali alla stabilizzazione del prezzo dell'energia e alla tassazione degli extraprofitti per le aziende produttrici di energia con lo scopo di redistribuire le eccedenze di guadagno realizzate in una situazione eccezionale.

Un tanto premesso, i Revisori evidenziano agli Organi consortili l'importanza di una continua programmazione anche al fine del monitoraggio dei costi, con la auspicabile riduzione degli stessi, anche in considerazione dell'attuale volatilità della situazione finanziaria ed economica globale provocata dall'emergenza sanitaria e legata al conflitto in Ucraina ancora oggi in atto. Una particolare attenzione andrà posta ai costi per l'energia. Le previsioni di costo sono state effettuate su informazioni fornite da organismi terzi e la stima dei consumi sono basati su prudenti dati storici. Purtroppo l'alea, influenzata soprattutto da fattori esterni e non gestibili, è rilevante e conseguentemente il Consorzio, nell'ipotesi che gli importi allocati risultassero insufficienti, dovrà attuare tutto quanto necessario per mantenere l'equilibrio economico e finanziario, compreso, in ultima istanza, anche un ulteriore innalzamento degli oneri a carico della contribuzione.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'art.3 della L.R. 28/2002, evidenzia che l'ammortamento dei mutui, già stipulati, a carico del Consorzio (esclusi quelli con contribuzione regionale) sono inferiori alla percentuale del 15% dei ricavi, così come stabilito dalla L.R. n.27 del 31.12.2012 ammontando a Euro 152.676,78 nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023.

#### IN CONCLUSIONE

il Collegio dei Revisori, evidenziando le considerazioni e raccomandazioni formulate, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023 così come predisposto dalla Deputazione Amministrativa che risulta correttamente redatto, attendibile e congruo.

## Relazione sul Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025

Il Collegio dei Revisori ha accertato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla formazione e l'impostazione del Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 e la conformità allo schema contabile, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 946 dd.20.04.2018 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il Collegio dei Revisori ha rilevato la corretta applicazione dei principi di prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale il Collegio dei Revisori ha:

- esaminato il dettaglio delle voci di Ricavo e Costo del Conto economico preventivo del triennio 2023-2025 richiedendo i chiarimenti e le opportune spiegazioni al Direttore dell'Area Amministrativa e ai funzionari preposti, anche in merito ai criteri di redazione applicati e condivisi dai responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione con le attività consortili programmate dagli Organi statutari;
- effettuato la verifica di pareggio di bilancio.

L'analisi delle previsioni contabili del Conto economico preventivo del triennio 2023-2025 viene così riassunta per macrovoci:

|                                                                         | 2023          | 2024            | 2025            |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-----------------|
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                       | 51.265.400,00 | € 49.910.000,00 | € 49.220.000,00 |
| <b>B) COSTI DI PRODUZIONE</b>                                           | 51.261.600,00 | € 49.985.000,00 | € 49.395.000,00 |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                                   | 31.200,00     | € 110.000,00    | € 210.000,00    |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>     | 0,00          | € 0,00          | € 0,00          |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)</b>                    | 35.000,00     | € 35.000,00     | € 35.000,00     |
| <b>IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b> | 35.000,00     | € 35.000,00     | € 35.000,00     |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                                   | € 0,00        | € 0,00          | € 0,00          |

L'esame del conto economico previsionale del triennio 2023-2025 dà, anche in questo caso, evidenza delle linee guida che hanno ispirato la formazione del documento contabile in esame, principalmente riconducibili, per quanto all'attività Istituzionale, ad una riduzione degli oneri a carico della contribuzione nel periodo 2024-2025 giustificata dal previsto calmieramento dei costi energetici. In sintesi, il documento contabile in commento dà evidenza di:

- una riduzione del valore della produzione di circa il 2,5% per l'anno 2024 rispetto all'esercizio 2023, ed ulteriore 1,4% nel 2025 per una programmata revisione delle quote di contribuzione in funzione di economie di spesa sul versante dei consumi energetici;
- una corrispondente riduzione dei costi della produzione per la summenzionata revisione al ribasso dei costi energetici in funzione di un prevedibile calo del costo medio del Kwh; i costi del personale si incrementano nel corso degli anni di un fisiologico 1,5%;

- un incremento del saldo oneri/proventi finanziari dall'esercizio 2024 conseguente all'estinzione di mutui con oneri passivi a carico del Consorzio.

I Revisori danno atto quindi di aver accertato l'equilibrio di Bilancio e quindi il pareggio tra costi e ricavi nel Conto economico previsionale del triennio 2023-2025.

I Revisori raccomandano all'Organo Direttivo del Consorzio ed al Consiglio dei Delegati di prestare attenzione ai ricavi istituzionali per la realizzazione di opere annuali e pluriennali, necessari per garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente e di monitorare l'andamento dei costi del personale.

I Revisori danno inoltre atto della sostanziale corrispondenza degli investimenti presenti a bilancio nel triennio 2023-2025 con l'elenco dei lavori rinveniente dal Programma triennale redatto ai sensi dell'art. 7 L.R. 14/2002.

Il Collegio pone in rilievo che il documento contabile è il risultato di valutazioni logiche e allo stato attendibili ed è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali del Consorzio, in conformità alle norme ed allo Statuto vigenti.

Dalla relazione della Deputazione Amministrativa emerge la conferma di un positivo andamento dei ricavi derivanti dalla cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili che consolida la gestione dell'Ente basata su ricavi propri.

I Revisori raccomandano agli Organi consortili di continuare nel monitoraggio dei costi con la realizzazione di ogni possibile economia, stante anche la difficile situazione finanziaria ed economica globale.

#### IN CONCLUSIONE

il Collegio dei Revisori, evidenziando comunque le considerazioni e raccomandazioni formulate, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 così come predisposto dalla Deputazione Amministrativa che risulta correttamente redatto, attendibile e congruo.

Udine, 22 novembre 2022

#### I REVISORI

F.to Dott. Andrea Bonfini - Presidente

F.to Dott. Antonio Gonano – Revisore Effettivo

F.to Dott. Andrea Stedile – Revisore Effettivo